

dal 1901

N°

53

L'ECO DELLA STAMPA®

AGENZIA DI RITAGLI E INFORMAZIONI DA GIORNALI E RIVISTE

RICEVUTA IL
Direttore: Ignazio FrugiuoleL'Argo della Stampa S.r.l.
Via G. Compagnoni 28
20129 Milano
Tel. (02) 71.01.81 - 71.31.82
76.110.122 - 76.110.101
Cas. post. 12094 - 20120 MilanoC/C postale 12600201
Telegr. Ecostampa - Milano
Telefax 7383882 - 76111051
76110346...
C.C.I.A.A. 967272
Reg. Trib. Monza N. 14767

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

10-1230606PQ T 8F 3S 64L54
BRESCIA OGGI
VIA ERITREA 20
25125 BRESCIA BS
Dir. Resp. GIANNI BONFADINI
Data: 2 OTTOBRE 1989**A Montechiarugolo e Bergamo****Trionfano Caldera
e Luca Cirimbelli***I due juniores di casa nostra si sono imposti
per distacco - Damonti terzo a Cà del Bosco*

di ANGIOLINO MASSOLINI

MONTECHIARUGOLO - La Gavardo - Dallavilla ha dominato in lungo ed in largo la competizione riservata agli juniores che si è svolta ieri a Montechiarugolo Cavriago in provincia di Reggio Emilia. Il successo l'ha conquistato Silvio Caldera che ha lasciato a cinque secondi il suo compagno di squadra Michele Freri. Evidente il disegno tattico di Adriano Bettoni (e intendeva proprio lanciare verso la vittoria Caldera, spesso sacrificatosi per il bene della squadra, ma raramente salito sul podio. Ieri è stata la sua grande giornata e la vittoria lo gratifica per l'impegno profuso da marzo in poi. Il vincitore ha percorso i 11 chilometri in 2 ore e 38' alla media oraria di Km. 42,264. Da segnalare anche altri piazzamenti dei bresciani. Nicola Franchini, Leonardo Montemanni, Marino Zinelli e Fabio Balzi hanno conquistato rispettivamente la quarta, settima, ottava e nona piazza.

BERGAMO - Luca Cirimbelli ha firmato ieri il pokerissimo di stagione vincendo la terza edizione del trofeo Rota. Il corridore di Concesio (affare fatto con la Domus Pedrengo per il 1990) ha staccato tutti sulla salita di Barlino ed in perfetta solitudine ha raggiunto il traguardo tra i battimani convinti degli astanti.

Il portacolori della Verdellese - Colnago ha confermato di avere ora definitivamente superato il periodo delicato post - mondiale che lo aveva proposto in versione non ottimale in alcuni appunta-

menti di prestigio, tipo il campionato regionale ed italiano. Ma da cavallo di razza quale è ha saputo tornare a livelli più che buoni, eia nel Giro della Bassa Lunigiana e ieri è tornato a bere nel calice della vittoria. Un'affermazione beneagurante perchè il finale di stagione che attende l'azzurro di casa nostra non è dei più facili e naturalmente i suoi aficionados sperano di festeggiare almeno un'altra vittoria. Da segnalare che tra gli sconfitti di ieri figurano anche Noris, Capelli, Marcandalli, Pasinelli, Serpellini ed il più volte tricolore e suo compagno di squadra, Valoti.

CA' DEL BOSCO - La Smeg Artoni reggiana e quella bresciana hanno conseguito ieri a Cà del Bosco dei buoni risultati. La competizione ha visto l'affermazione di Riccardo Conti mentre ottimo terzo è risultato il bresciano Claudio Damonti (Smeg Artoni Re). Sesto posto invece per Roberto Mora (Smeg Artoni Bs).

NOVA MILANESE - Il piccolo Giro di Lombardia è stato vinto da Mirko Bruschi della Cuoril davanti al campione italiano Stefano Cortinovis della Remac - Vernet. Sesto rango per Davide Bramati (Vernet - Bresciaplast) e decimo per Gabriele Rampollo (Carrera - Inoxpran).

BERGAMO - Mirko Duina (Mobili Rossi - Futura Marketing Botticino) è stato ieri buon quarto nel prestigioso trofeo Eco di Bergamo, una delle classiche riservate agli allievi.

dal 1901

N°

591

L'ECO DELLA STAMPA®

AGENZIA DI RITAGLI E INFORMAZIONI DA GIORNALI E RIVISTE

Direttore: Ignazio Frugiuale

L'Argo della Stampa S.r.l.
Via G. Campagnoni 28
20129 Milano
Tel. (02) 71.01.81 - 71.131.62
76.110.122 - 76.110.307
Cas. post. 12094 - 20120 Milano

C/C postale 12600201
Telegr. Ecostampa - Milano
Telefax 7383882 - 7611051
76110346
C.C.I.A.A. 967272
Reg. Trib. Monza N. 14767

10-1230606PQ T 8F 3S 64L54
BRESCIA OGGI
VIA ERITREA 20
25125 BRESCIA BS
Dir. Resp. GIANNI BONFADINI
Data: 2 OTTOBRE 1989

LEGGASI A TERGO

Dopo 23 anni di ostracismo, il «Parma» torna nei negozi Usa

Il prosciutto sbarca in America

A New York anche il vernissage dei prodotti Bertana del bresciano Francesco Bettoni

da NEW YORK
GIANLUIGI GOI

Dopo 23 lunghissimi anni ed un ostracismo duro e tenace da parte delle lobbies statunitensi che le hanno tentate proprio tutte pur di tener lontano il re della salumeria, e non solo italiana, il prosciutto di Parma è finalmente, ed ufficialmente, entrato negli Usa: un ingresso sofferto fino all'ultimo ma effettuato dalla porta principale e con tutto l'onore che spetta a tanto rango.

L'incinta, per ora mondana e d'immagine - ma, negli States, l'immagine conta moltissimo ed è sinonimo «in toto» di business quando si opera sui prodotti di alta qualità - ha avuto ufficialmente inizio ieri sera con la fastosa serata di gala che il Consorzio del Prosciutto di Parma e la Banca nazionale dell'agricoltura hanno organizzato all'Hotel Pierre qui di New York, nel cuore della city, per ufficializzare questo autentico avvenimento per la

zootecnia e l'industria salumiera italiane.

In una New York sempre affascinante e contraddittoria, e meteorologicamente ancora calda, il presidente del gruppo Bertana e dell'Unione agricoltori, il bresciano Francesco Bettoni - cui spetta l'indiscutibile merito di aver agito da punta d'ariete nei confronti delle autorità statunitensi per ottenere il via libera all'export a suo tempo revocato dalle autorità sanitarie Usa a causa di un'epidemia di peste suina e successivamente procrastinato per mere motivazioni protezionistiche alle quali non sono per nulla estranee alcune realtà produttive operanti sì negli States ma a capitale italiano - ha da parte sua, sabato sera, presentato il prosciutto targato Bertana nel corso di un'altra importante serata coordinata da Vincenzo Marra.

Importante per la qualificazione degli intervenuti - il console generale a New York ministro Francesco Corias, il responsabile

dell'Ice Alfonso Barbera e Frank Delano Stella, presidente dell'associazione degli italo-americani, grande elettore di Bush, e socio in affari di peso fondamentale della Bertana perché controlla una trading company di livello internazionale. Nel corso della cena - tutta sontuosamente italiana, al Quaglino's del bergamasco Tino Fontana sulla celebre Quinta strada, impreziosita dalle bollicine Ca' del Bosco e nobilitata dal rosso Maurizio Zanella: come dire un tocco di Franciacorta fra i grattacieli - dall'intervento del console Corrias e soprattutto da quello di Barbera, un funzionario che molto ha fatto per la promozione del food & beverage italiani all'estero, è emersa la convinzione che il prosciutto potrà avere successo.

Di questo avviso si è detto convinto anche Frank Stella che non ha escluso la possibilità - ed anzi ha dato l'impressione di tenere in caldo questa eventualità - che prima o poi si addivenga, in que-

sto che è il Paese degli hamburger e dei panini, all'apertura di una catena di «paninoteche del prosciutto».

Un invito alla moderazione sul fronte dei prezzi - negli Usa, al dettaglio, il prosciutto costa intorno alle 6.000 lire l'etto, il 50% in più rispetto all'Italia - è venuto da Andy Guarducci, un italo-americano titolare di un piccolo impero fondato sulla gastronomia di altissima qualità, un'autentica griffe a New York. Per quanto concerne Bertana, la prima spedizione via aerea di 500 prosciutti costituisce ovviamente solo l'inizio di quello che si spera diventerà un flusso consistente: per il Novanta le previsioni più ottimistiche sono quantificate in 20.000 pezzi pari (a prezzi attuali) a 3 miliardi, ma già la metà, precisa Bettoni, potrebbero bastare.

Quel che conta, per adesso, è essere riusciti a socchiudere la porta: per aprirla del tutto ed entrarvi in massa il tempo certo non mancherà.